



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 9

Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 23 novembre 2022

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:	
<i>Plenaria (pomeridiana)</i> . . . . .	<i>Pag.</i> 3

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.*

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della  
Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Mercoledì 23 novembre 2022

### Plenaria

5<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Presidente*  
BALBONI

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio  
dei ministri Matilde Siracusano.*

*La seduta inizia alle ore 18,05.*

*IN SEDE REDIGENTE*

*(93) Valeria VALENTE e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di  
inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere*

*(338) BALBONI e altri. – Istituzione di una Commissione di inchiesta sul femminicidio,  
nonché su ogni forma di violenza di genere*

*(353) Raffaella PAITA e altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchie-  
sta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere*

*(Doc. XXII, n. 1) Alessandra MAIORINO – Proposta di inchiesta parlamentare: «Istitui-  
zione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni  
forma di violenza di genere»*

*(Doc. XXII, n. 3) Raffaella PAITA e altri – Proposta di inchiesta parlamentare: «Isti-  
tuzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su  
ogni forma di violenza di genere»*

*(Doc. XXII, n. 4) Mara BIZZOTTO e altri – Proposta di inchiesta parlamentare: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere»*

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella odierna seduta anti-meridiana.

Il presidente BALBONI rivolge preliminarmente un sentito ringraziamento a tutti i componenti della Commissione per il contributo costruttivo che ha consentito di elaborare un testo unificato unanimemente condiviso su una tematica di grande importanza per i valori della persona e per la dignità delle donne.

Si ritiene onorato di svolgere la funzione di correlatore e soprattutto di presiedere una Commissione che è riuscita ad individuare, in un lasso temporale brevissimo, un punto di mediazione di alto livello.

Esprime poi un ringraziamento particolare alla senatrice Valente, il cui impegno e stimolo per il successo dell'iniziativa merita sicuramente un plauso unanime.

Avverte quindi che sono pervenuti sul testo unificato, adottato come testo base, i pareri delle Commissioni Giustizia e Bilancio. Il parere della Commissione Giustizia è non ostativo, mentre il parere della Commissione Bilancio è non ostativo, nel presupposto che, con riguardo allo stanziamento di risorse a valere sui bilanci interni delle Camere per il 2022, di cui all'articolo 6, comma 5, del testo unificato, la Commissione d'inchiesta venga effettivamente istituita entro l'anno finanziario in corso.

A quest'ultimo riguardo, fa presente che il presupposto contenuto nel parere della 5<sup>a</sup> Commissione risulta in linea con le considerazioni svolte nel corso dell'istruttoria informale che ha portato alla predisposizione del testo unificato, considerato peraltro che lo stanziamento di risorse per il 2022 e per gli anni successivi è congegnato come limite massimo.

Ricorda poi che la 3<sup>a</sup> e la 7<sup>a</sup> Commissione hanno rinunciato all'espressione del parere, stante la condivisione unanime sul testo unificato e l'assenza di profili di criticità.

Fa altresì presente che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha iscritto i provvedimenti istitutivi della Commissione sul femminicidio alle ore 9,45 della seduta dell'Assemblea di domani.

Nel ricordare che si è rinunciato alla presentazione di emendamenti e ordini del giorno, chiede se vi siano richieste di intervento in discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, si intende quindi conclusa la discussione generale.

Si passa quindi alla votazione degli articoli del testo unificato, adottato come testo base e allegato al resoconto della odierna seduta antimeridiana.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva l'articolo 1.

Con successive e separate votazioni, sono quindi approvati gli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Si passa quindi alla votazione del mandato ai relatori.

In sede di dichiarazione di voto, il senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*) annuncia il voto favorevole, esprimendo soddisfazione per il contributo fornito dal gruppo di Forza Italia.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) dichiara il convinto voto favorevole del gruppo del Partito Democratico, formulando apprezzamento per il lavoro di sintesi coordinato dal presidente Balboni e dalla senatrice Valente e concluso in tempi estremamente brevi.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*), annuncia il convinto voto favorevole della componente Alleanza Verdi e Sinistra Italiana del Gruppo Misto.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), nel dichiarare il voto favorevole, si congratula con il Presidente e con tutti i senatori per la sintesi raggiunta su una tematica così importante.

Il senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) dichiara il voto favorevole, formulando un ringraziamento al Presidente e alla Commissione per la celerità dei tempi di esame.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) annuncia il voto favorevole, associandosi alla soddisfazione degli altri gruppi per la sintesi unanime individuata in tempi estremamente brevi.

Il senatore LISEI (*Fdl*), nel dichiarare il voto favorevole del suo gruppo, esprime un ringraziamento all'intera Commissione per il lavoro svolto, auspicando che il testo unificato proposto rappresenti l'inizio di un percorso finalizzato a colmare i vuoti legislativi e le carenze istituzionali, purtroppo tuttora persistenti, nella capacità di fornire risposta alle vittime di violenza.

In particolare, esprime soddisfazione per la previsione, all'interno dei compiti istituzionali della Commissione d'inchiesta, della valorizzazione dei percorsi di emancipazione e reinserimento nel mondo del lavoro.

La senatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) annuncia il voto favorevole del gruppo della Lega, sottolineando altresì la soddisfazione per la capacità della Commissione di trovare una sintesi veloce e di alto livello su un provvedimento così importante.

Da ultimo, si complimenta con i correlatori Valente e Balboni per il lavoro svolto.

Interviene incidentalmente il sottosegretario Matilde SIRACUSANO, che esprime, a nome del Governo, forte soddisfazione per il successo di un'iniziativa trasversale alle parti politiche, che ha consentito di raggiungere in poco tempo un risultato importante.

Nel ricordare come una tappa significativa raggiunta su queste tematiche, nella scorsa legislatura, sia rappresentata dall'approvazione della legge n. 69 del 2019 («codice rosso»), ribadisce l'importanza del fatto di aver trovato una sintesi unitaria e si ritiene onorata del fatto di partecipare a questa seduta.

La Commissione, con voto unanime, conferisce quindi ai correlatori Valente e Balboni il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea per l'esame in sede redigente sul testo unificato dei disegni di legge nn. 93, 338 e 353, con conseguente assorbimento dei documenti XXII, nn. 1, 3 e 4, autorizzandoli altresì a chiedere di svolgere la relazione oralmente e ad apportare le modifiche di coordinamento formali che si rendessero necessarie.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(274) Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 22 novembre scorso.

Il PRESIDENTE avverte che proseguirà la discussione sul provvedimento in titolo, sul quale questa Commissione è chiamata a rendere, per la parti di competenza, un parere alla Commissione giustizia.

Il senatore CATALDI (M5S) esprime forti perplessità sull'articolo 5 del decreto-legge, introduttivo della fattispecie incriminatrice relativa ai cosiddetti «*rave party*».

Con riguardo a tale norma, ritiene fortemente dubbia la sussistenza effettiva dei requisiti straordinari di necessità e urgenza che, in base all'articolo 77 della Costituzione, dovrebbero legittimare l'adozione di un decreto-legge. Invoca quindi la necessità di rispettare le prerogative del Parlamento, ritenendo che una misura di tale portata avrebbe richiesto una riflessione temporale adeguata e l'utilizzo dello strumento legislativo ordinario.

Il senatore LISEI (*FdI*), nel rammentare che in questa sede la 1<sup>a</sup> Commissione è chiamata ad esprimere il parere sui profili di competenza, senza entrare nelle scelte di merito spettanti alla 2<sup>a</sup> Commissione, chiede alla relatrice Pirovano la disponibilità a modificare la prima osservazione della proposta di parere illustrata nella precedente seduta, espungendo la parte finale, in cui si chiede di specificare i parametri di valutazione del pericolo, da meglio definire come concreto, per l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica o la salute pubblica, ritendendo che tale specificazione riguardi considerazioni di merito.

La relatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*), nel precisare che la proposta di parere reca soltanto delle osservazioni, acconsente alla richiesta di modifica avanzata dal senatore Lisei, evidenziando l'importanza di un intervento volto a definire in maniera più tassativa, nella fattispecie incriminatrice, quali siano i raduni pericolosi per l'ordine pubblico, l'incolumità pubblica o la salute pubblica.

Presenta quindi la nuova proposta di parere, pubblicata in allegato.

Il presidente BALBONI (*FdI*) ringrazia la relatrice Pirovano per la disponibilità dimostrata, concordando altresì con l'osservazione del senatore Lisei. Infatti, la norma di cui all'articolo 5 del decreto-legge delinea un reato di pericolo astratto: pertanto, auspicare, in sede di espressione del parere, la trasformazione della fattispecie incriminatrice in un reato di pericolo concreto, rappresenterebbe un intervento invasivo rispetto al merito del provvedimento.

Nel ritenere corretto il richiamo all'opportunità di specificare la fattispecie incriminatrice per renderla più tassativa, prevenendo così anche un'eccessiva discrezionalità dell'autorità giudiziaria e di polizia, osserva come, invece, la richiesta di trasformazione del reato di pericolo astratto in pericolo concreto rientri in una scelta di politica criminale spettante alla 2<sup>a</sup> Commissione.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), nel ribadire le criticità sollevate nella precedente seduta, annuncia il voto contrario, stante l'insussistenza dei requisiti di straordinaria necessità e urgenza, considerato peraltro che la norma all'articolo 5 non solo presenta forti criticità redazionali, ma appare anche priva di un'effettiva giustificazione.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) annuncia il voto contrario, sulla base delle ragioni precedentemente esposte, ricordando la presenza di diversi profili di dubbia legittimità costituzionale, tra i quali l'irragionevolezza nella determinazione della pena, l'eterogeneità del contenuto del decreto e l'estrema debolezza dei profili straordinari di necessità e urgenza.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva quindi la proposta di parere avanzata dalla relatrice.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE comunica che, in relazione all'esame dell'Atto del Governo n. 3 (riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica) sono pervenute richieste di audizione da parte di alcuni gruppi parlamentari.

Chiede quindi se si voglia procedere alle audizioni dei soggetti richiesti o se si preferisca accedere alla possibilità della trasmissione di una memoria scritta.

A seguito di un dibattito sull'organizzazione di eventuali audizioni in cui prendono la parola i senatori LISEI (*FdI*), DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*), PIROVANO (*LSP-PSd'Az*), GIORGIS (*PD-IDP*) e MAIORINO (*M5S*), il PRESIDENTE chiede di limitare le audizioni a due soggetti a gruppo, da indicare all'Ufficio di segreteria della Commissione entro le ore 12 di domani; per gli altri soggetti, si procederà comunque alla richiesta di una memoria scritta.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE fornisce infine alcune informazioni in merito all'organizzazione di incontri interparlamentari organizzati dal Parlamento europeo e riguardanti la resilienza legislativa rispetto alle interferenze nelle campagne elettorali (previsto il 1° dicembre); lo stato di diritto (previsto sempre per il 1° dicembre) e il *mainstreaming* di genere (programmato per l'8 dicembre).

*La seduta termina alle ore 19.*



**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 274**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessi che il decreto-legge n. 162 del 2022 reca disposizioni urgenti in materia di:

– accesso ai benefici penitenziari e alla liberazione condizionale da parte di detenuti condannati per specifici reati, particolarmente gravi e ritenuti tali da precludere l'accesso ai benefici stessi in assenza di collaborazione con la giustizia (cosiddetti reati ostativi, di cui all'articolo 4-*bis* della legge n. 354 del 1975);

– prevenzione e contrasto dei raduni illegali con l'introduzione nel codice penale, tra i delitti per l'incolumità pubblica, del delitto di invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica;

– differimento dal 1° novembre al 31 dicembre 2022 dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150 del 2022, di attuazione della delega per la riforma del processo penale;

– cessazione dell'obbligo di vaccinazione contro il Covid-19 per i lavoratori che operano nei settori sanitario, sociosanitario e socioassistenziale a far data dal 2 novembre, in luogo del termine previgente del 31 dicembre 2022;

considerato, quindi, che il decreto-legge reca norme di contenuto specifico, con distinte finalità, corrispondenti agli ambiti descritti nel titolo, nel complesso incidenti sul quadro sanzionatorio,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– all'articolo 5, comma 1, capoverso «Art. 434-*bis*»:

– al primo comma, andrebbe valutata l'opportunità di verificare la coerenza della formulazione della nuova fattispecie di delitto ivi prevista con le finalità indicate nella relazione introduttiva. In particolare, si rappresenta l'opportunità di modificare la condotta descritta nella novella, che consiste nella «invasione arbitraria di terreni o edifici altrui, pubblici o privati, commessa da un numero di persone superiore a cinquanta, allo scopo di organizzare un raduno, quando dallo stesso può derivare un pericolo per l'ordine pubblico o l'incolumità pubblica o la salute pubblica» allo scopo di renderla maggiormente tassativa;

– al quarto comma, là dove si prevede che sia sempre ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere l'invasione, si segnala che la disposizione fa riferimento al primo comma dell'articolo 434-*bis*, nel quale, tuttavia, non viene menzionato nessun reato, ma solo la definizione di «invasione» penalmente rilevante. Valuti, quindi, la Commissione di merito una riformulazione del suddetto primo comma dell'articolo 434-*bis*, al fine di esplicitare la fattispecie incriminatrice.



